

Torino, 11 dicembre 2014

Prot. Pb/et/n° 964

Egr. Sig. Amministratore Unico Infrato
Giancarlo Guiati

E, .p.c.

Egr. Presidente Collegio Sindacale
dr Aldo Milanese
aldomilanese@odcec.torino.it

Organismo di Vigilanza
c.a. **Dott.ssa Margherita Gardi**
infrato231@gardi.it

Città di Torino
Direzione Partecipazioni Comunali
c.a. **Dott.ssa Gabriella Delli Colli**
Fax **011.4422.406**

Oggetto: RELAZIONE del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione sulla attività svolta dalla Società INFRATO nell'anno 2014

Considerato che :

- La normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione (L.190/2012) prevede l'applicazione ai soggetti pubblici che operano in forma societaria di una serie di obblighi di pubblicazione di dati previsti all'art 1 dai commi 15 a 33limitatamente alla loro attività di pubblico interesse.

INFRATO vi ha dato piena attuazione attivando uno specifico ambiente sul proprio sito web, contenente tutti i dati e le informazioni richieste, relative a:

- personale
- partecipazioni
- bandi di gara e contratti
- sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- bilanci.

Si evidenzia inoltre una notevole pressione e sensibilità esterna (manifestata con atti dell'Autorità Anticorruzione, del Ministero dell'Interno, del Ministero della Pubblica Amministrazione, del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Comune di Torino) affinché si proceda ad una compiuta formalizzazione degli impegni ed alla massima responsabilizzazione in termini di contrasto e prevenzione della corruzione, anche nelle società direttamente o indirettamente partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni.

Tenuto conto che INFRATO opera anche in ambiti di rischio nella gestione delle gare d'appalto e con impegno di risorse finanziarie pubbliche si è ritenuto opportuno, anche in linea con gli orientamenti della Città di Torino, adottare idonee misure organizzative

Infra.To ha ritenuto, conformemente alle indicazioni contenute negli atti degli Organismi sopracitati, di individuare nel modello organizzativo ex d.lgs 231/2001 lo strumento su cui impennare il proprio sistema di tutela interna della legalità individuando delle "linee di condotta in tema di anticorruzione e trasparenza", quale efficace strumento di contrasto a qualunque fenomeno di illegalità e corruzione.

Già a seguito dell'entrata in vigore della legge 190/12 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", Infra.To aveva attivato tutte le iniziative necessarie ad adeguare il Modello organizzativo alle novità introdotte con il suddetto provvedimento legislativo che, accanto alla modifica di alcuni reati, sia societari che contro la Pubblica Amministrazione, ha esteso l'ambito di applicazione della responsabilità amministrativa degli Enti a nuove fattispecie criminose.

L'inserimento di nuovi reati nel sistema 231 ha determinato la necessità di procedere alla revisione ed all'approfondimento delle attività di *risk management* in relazione alle aree di rischio potenzialmente interessate dalle novità legislative.

Il complesso processo di valutazione, che ha visto il diretto coinvolgimento degli organi apicali, dell'Organismo di Vigilanza e di tutte le funzioni aziendali operanti nelle aree sensibili, ha condotto all'adozione di nuove procedure ed all'implementazione del Codice Etico attraverso una più incisiva esplicitazione delle norme comportamentali volte a reprimere qualunque forma di corruzione. Già in data 17 giugno 2013 sono state pertanto adottate, con determina dell'Amministratore Unico, le versioni aggiornate del Modello e del Codice Etico.

Tenuto anche conto dei successivi interventi istituzionali, fra cui l'approvazione del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) da parte dell'ANAC (ex CIVIT) il 17.9.2013 e le Linee guida per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa adottate con il Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Interno e l'A.N.A.C. siglato in data 15 luglio 2014, Infrato ha approfondito lo studio dei processi organizzativi e gestionali societari nel corso del quale è emersa l'opportunità di estendere l'ambito di applicazione delle misure, già predisposte in chiave 231, adeguandole alle esigenze di più ampia portata delineate dal PNA e dalla legge 190/12.

Pertanto con determina dell'Amministratore Unico in data 7.8.2014, veniva disposto Aggiornamento ed ulteriore Inserimento dei contenuti sostanziali del Programma per la trasparenza ed l'integrità di cui all'art 10 d.lgs 33/2013 nel Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001, nel quale vengono anche inserite ed aggiornate le misure di prevenzione dei reati di corruzione e veniva inoltre formalizzata la figura del Responsabile per la Trasparenza e per il Piano di Prevenzione della Corruzione nella persona del Responsabile Legale della Società, avv. Piero Benusiglio .

E' stato pertanto impostato, con il supporto di Studi Legali specializzati nel campo del diritto penale e del diritto amministrativo e dello stesso Organismo di Vigilanza, uno specifico documento denominato "Linee di condotta in tema di anticorruzione e trasparenza", che si ispira ai principi ed alle indicazioni contenuti nel PNA, avrà quindi – relativamente alla parte anticorruzione - una duplice finalità:

- valutare tutti i reati presupposto che rilevano ai fini della responsabilità amministrativa degli enti indicati negli artt. 24, 25, 25 *ter* e 25 *decies* del decreto legislativo 231/01;
- dare attuazione, per quanto compatibili alle società partecipate, agli adempimenti previsti della legge 190/12 e dal Piano Nazionale Anti-corrruzione previsto per gli enti pubblici.

Tale documento mira inoltre a garantire un adeguato sistema informativo tra Infra.To e Comune di Torino, secondo le modalità di seguito indicate, in attesa che vengano formalizzate specifiche linee guida o ulteriori indicazioni specifiche per le società partecipate da parte delle autorità competenti e dal Comune di Torino.

Entro il termine normativamente previsto del 31 gennaio 2015 il suddetto documento verrà sottoposto all'Amministratore Unico per l'approvazione e quindi pubblicato sul sito internet della Società nella sezione "Amministrazione trasparente" e comunicato al Comune di Torino.

Si segnala infine inoltre la costante attività di verifica della concreta ed effettiva attuazione del Modello 231 da parte dell'Organismo di Vigilanza, il quale nella Relazione semestrale ai sensi del punto 6.5 del Modello Organizzativo in data 29.7.2014 ha dato atto che "non sono emerse situazioni che possano presumere la commissione di reati nei rapporti con la pubblica amministrazione", che "sia il Modello che il Codice Etico sono stati portati a conoscenza dei dipendenti", attraverso comunicazioni scritte e specifiche sessioni formative che hanno coinvolto la totalità del personale.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento fosse ritenuto necessario e si porgono i migliori saluti.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione
Piero Benusiglio

Piero Benusiglio